



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB CO

L'APPELLO DELL'ASSEMBLEA CONFARTIGIANATO AI POLITICI

Adesso tocca a voi!



“Decreto del fare”, quando ne vedremo gli effetti?



di Daniele Riva

*Presidente
Confartigianato
Imprese Lecco*

Ottanta articoli “per gli italiani che vogliono fare”, ha detto il presidente del Consiglio Enrico Letta. Col provvedimento approvato lo scorso 14 giugno, il Governo sta tentando di ridare fiducia alle imprese e ai cittadini, con l’idea di compensare almeno in parte la politica dei sacrifici, inaugurata da Mario Monti, che purtroppo caratterizza ancor oggi il programma economico italiano. Già nei giorni che hanno preceduto il varo del “decreto del fare” si è creata una grande aspettativa, e in effetti alcune misure sono effettivamente interessanti e potrebbero rivelarsi utili per ridare fiato all’economia.

Ad esempio, la non pignorabilità della prima casa, nel caso sia l’unico bene, affronta la questione dell’ingiusta asimmetria tra Stato e contribuenti, ma senza risolvere il problema di fondo di una tassazione giunta ai massimi storici. Buona anche l’idea dei finanziamenti agevolati per l’acquisto dei macchinari, che però rimarrà sulla carta se non

verranno immediatamente emanati i decreti attuativi. In caso di ritardi succederà che le imprese, in attesa dei sostegni, bloccheranno anche i piccoli investimenti già programmati, con un effetto sull’economia esattamente opposto a quello auspicato.

Appreziamo senz’altro il previsto rafforzamento del Fondo di Garanzia che dovrebbe rendere più facile l’accesso al credito per le piccole imprese, così come la terapia d’urto decisa in tema di giustizia civile, con l’annunciato smaltimento di oltre un milione di pratiche arretrate.

Il decreto promette infine che verranno diminuiti gli oneri per le imprese, tra i quali alcuni legati alla sicurezza sul lavoro e altri ai costi dell’energia, e che negli appalti la responsabilità fiscale solidale rimarrà solo per l’Iva. Sono entrambe soluzioni per cui combattiamo da tempo e che speriamo si concretizzino presto. Ma attenzione, il varo del decreto rappresenta solo il primo passo. Innanzitutto il Parlamento dovrà approvare rapidamente i molti provvedimenti attuativi che sono necessari a rendere operative le norme previste.

L’esperienza ci ha insegnato che, arrivati a questo punto, le buone intenzioni spesso si scontrano con la realtà dei fatti, con il

rischio che la montagna partorisca un topolino.

In conclusione, il decreto dimostra che si possono prendere decisioni utili senza dover ricorrere per forza a manovre di lacrime e sangue. Ma si tratta oggettivamente di segnali modesti, in attesa delle vere decisioni che il Governo deve ancora prendere su cuneo fiscale e costo del lavoro, Iva, Imu, incentivi alle assunzioni di giovani, taglio della spesa pubblica.

Servono svariati miliardi, e poiché non ci sono i soldi per far tutto, bisogna partire dalle cose più urgenti: rinvio dell’Iva e investimenti sulle priorità del lavoro e dell’occupazione.

Ogni anno lo Stato spende 350 miliardi di euro, escluse le pensioni: possibile che non si riesca a trovare qualche miliardo, fra gli sprechi della spesa pubblica? Possibile che fra i 150 miliardi di tasse evase non si riesca a recuperarne 4 o 5 in più?

Le imprese dell’artigianato, che vivono prevalentemente di domanda interna e che scontano gli effetti di un livello record di pressione fiscale, di una stretta creditizia senza precedenti, di una burocrazia asfissiante, complicata e costosa, non sono più nella condizione di sopportare ulteriori aumenti di tasse.

Ci aspettiamo condizioni di accesso “a misura di piccole imprese”

SS36: pronti ad assistere gli imprenditori per le agevolazioni

Dopo un calvario di 35 giorni, lo scorso 13 giugno è stata riaperta al transito la SS36, utilizzando solo una canna della galleria Monte Piazze.

Per ripristinare la circolazione anche nel secondo tunnel occorrerà invece aspettare il 2014. Nel frattempo è arrivata la decisione della Regione Lombardia di estendere ai Comuni della riviera lecchese e della Valvarrone le agevolazioni a sostegno delle imprese danneggiate dalle conseguenze della chiusura, premiando un’efficace sinergia tra il livello locale e regionale.

Sono infatti numerose le imprese lecchesi, già duramente colpite dalla crisi economica, rimaste vittime degli effetti di una calamità viabilistica forse evitabile.

Confartigianato Lecco si era immediatamente attivata all’indomani della chiusura della 36, sostenendo con forza le istanze del mondo produttivo affinché fossero previste risorse straordinarie per fronteggiare un’emergenza di così vaste proporzioni. I nostri associati possono quindi rivolgersi ai nostri uffici per qualsiasi chiarimento sui meccanismi per accedere alle age-

volazioni di “Credito Adesso”, la misura prevista dalla Regione in aiuto delle imprese coinvolte nel “disastro” della 36.

Ci aspettiamo che le condizioni di accesso ai finanziamenti possano effettivamente rispondere alle esigenze delle piccole aziende, con procedure rapide, semplici e un iter burocratico ridotto al minimo.

I Comuni lecchesi interessati dal provvedimento sono: Abbadia, Bellano, Colico, Dervio, Dorio, Esino, Introzzo, Lierna, Mandello, Perledo, Suello, Tremenico, Varenna, Vendrogo, Vestreno.



Riaccendere il motore che dà energia e forza al Paese

Siamo ad un punto di svolta per il sistema Paese. Il mondo delle piccole imprese e dell'artigianato si trova ad affrontare ostacoli sempre più difficili e aprire la "bottega" tutti i giorni facendo i conti con la crisi è una dimostrazione di coraggio e di volontà che è unica al mondo

Il sistema **delle Associazioni** di rappresentanza come Confartigianato Imprese Lecco vuole essere al fianco di tutti coloro che quotidianamente si confrontano con i ritardi dei pagamenti, con una burocrazia soffocante, una pressione fiscale che ormai ha raggiunto livelli record. Nonostante questo, incontro e percepisco una voglia di andare avanti, di sfidare le avversità del momento, dimostrando ancora una volta la grande capacità di fare impresa dei nostri imprenditori.

Non possiamo lasciarli soli! E' compito delle organizzazioni come la nostra premiare questo impegno sostenendo in ogni campo la voglia di uscire dal tunnel.

Anche i recenti dati emersi in occasione della **"Giornata dell'Economia"** svoltasi presso la Camera di Commercio di Lecco, evidenziano uno scenario negativo ancora per tutto il 2013. I valori del primo trimestre segnano punti in meno sul fronte della produzione leccese (-4,3%), sugli ordini (-4,9%), fatturato (-3,8%), in ogni caso al disotto del dato della Lombardia rispettivamente del -5,5%; -6%; -5,9%.

Il nostro compito, oserei dire dove, è quello di metterci al **"servizio"** di tutte le piccole imprese che possono trovare nell'Associazione un punto di riferimento che li incoraggi in questa dura battaglia. La nostra struttura dei servizi e di tutto il personale che opera nel territorio con la presenza attiva nei Comuni e nelle delegazioni è a disposizione per rispondere ad ogni quesito ricercando sempre la soluzione ad ogni problema.

I servizi che Confartigianato Imprese Lecco mette a disposizione sono tra i più qualificati e inten-

diamo migliorarli raccogliendo i nuovi bisogni che ci arrivano dai nostri Associati.

Aiutarli a scommettere sul futuro non solo per loro ma anche per le nuove generazioni. Dobbiamo essere consapevoli che oggi più che mai si vince **"insieme"** dando vita a forme di **aggregazioni tra imprese e reti** per valorizzare le eccellenze che sicuramente ci sono.

Essere coscienti che le nuove **frontiere dei mercati** ci impongono di accompagnare le nostre aziende alla scoperta di nuove opportunità che possano far crescere il sistema della piccola impresa.

Innovare ed investire, anche in un momento di crisi, può rappresentare una prospettiva per il futuro. **Investire sulla ricerca** con il supporto delle Università deve essere un obiettivo che per primo deve realizzare la nostra Associazione e metterlo al **"servizio"** del sistema economico leccese.

Purtroppo non possiamo sperare molto nella politica ed è un peccato perché se solo i nostri governanti si rendessero conto di quanto valore può esprimere il sistema delle nostre aziende per dare una risposta alla disoccupazione giovanile, **saremo tutti orgogliosi di**



rappresentare il nostro Paese nei contesti internazionali.

Non abbiamo bisogno di lezioni da nessuno! I nostri imprenditori sanno perfettamente che se ci fossero fattori positivi, che altri paesi Europei hanno (meno costi dell'energia, meno burocrazia, più accesso al credito, meno pressione fiscale) saremmo nella condizione di risanare davvero la nostra economia a favore delle imprese e delle famiglie.

Ma adesso **"tocca a voi"**, tocca al Governo, tocca al Parlamento, tocca alla politica. Lo abbiamo detto nel Manifesto che un mese fa abbiamo presentato nell'Assemblea di Rete

Imprese Italia con la testimonianza diretta di circa 500 nostre imprese e riconfermato nella recente Assemblea Nazionale di Confartigianato. Ora bisogna agire, senza esitazioni, sui fronti del fisco, della burocrazia, del credito, del lavoro.

Le nostre aziende non ce la fanno più a sopportare una pressione fiscale che nel 2013 toccherà il 44,6% del Pil, vale a dire 2,4 punti in più sopra la media dell'Eurozona.

E' il momento di dare un chiaro segnale di inversione di tendenza in materia fiscale e, con l'uscita dell'Italia dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo, si possono creare nuove opportunità avendo, comunque, sempre ben saldo il controllo dei conti pubblici.

Bisogna ridare fiducia alle imprese e alle famiglie con un riequilibrio della tassazione a loro favore e rivitalizzare la domanda interna.

E, sempre a proposito di interventi concreti e di buon senso, dobbiamo parlare della **politica per il credito**. È maturo il tempo per la nascita di un soggetto finanziario dedicato alle micro e piccole imprese, che ripristini regolari condizioni di accesso al credito e ci permetta di superare le difficoltà di finanziamento bancario che tutti verifichiamo nella nostra attività imprenditoriale.

Infine liberiamo l'**apprendistato** dai maggiori oneri introdotti dalla riforma Fornero. Lo chiediamo avendone buon titolo, perché l'artigianato è il settore con il maggior numero di apprendisti e in cui un'alta percentuale di assunzioni avviene con questo contratto.

A una crisi così non si risponde solamente contrastandone gli effetti, ma bisogna scendere in profondità e **riaccendere il motore che dà energia e forza** a tutto il sistema Paese.

FESTA DELL'ESTATE GRUPPO PENSIONATI ANAP

Ci ritroveremo alle 17.30 in sala rossa per i festeggiamenti del 40° anniversario di fondazione dell'ANAP, alla presenza del Segretario generale Confartigianato Cesare Fumagalli, del presidente nazionale ANAP Giampaolo Palazzi, del segretario nazionale ANAP Fabio Menicacci e del presidente ANAP Lecco Giovanni Mazzoleni. Alle 20 cena (su prenotazione, costo euro 20). Per informazioni: segreteria ANAP, tel. 0341.250200.

I giovani e la memoria manzoniana



La Categoria Grafici di Confartigianato Imprese Lecco e il Comune di Lecco - con il patrocinio della Camera di Commercio di Lecco - sono i promotori del progetto "I giovani e la memoria manzoniana", finalizzato alla sensibilizzazione nei confronti del patrimonio storico e culturale della città.

L'iniziativa vuol essere un'occasione per rilanciare ciò che Alessandro Manzoni e i "Promessi Sposi" rappresentano per Lecco, con l'obiettivo di tornare a valorizzare i luoghi manzoniani.

Il progetto ha portato al coinvolgimento delle scuole lecchesi che operano nell'area della grafica e design: Liceo Artistico Medardo Rosso, Istituto di Istruzione Superiore "Fiocchi", Istituto Superiore Grafica Moda e Design, Istituto Professionale "Casa degli Angeli".

La prima fase del progetto, i cui frutti sono stati esposti al pubblico dal 14 al 24 maggio al Palazzo delle Paure, ha previsto la realizzazione di un logo e di un video promozionale in grado di rappresentare l'immagine di Lecco in qualità di città turistica legata al valore dei luoghi manzoniani.

La seconda fase del progetto, relativa all'anno scolastico 2013 - 2014, porterà alla progettazione di un kit turistico contenente una cartina dei luoghi manzoniani, gadget e souvenir.

Inoltre verrà ideata una cartello-



nistica stradale che indichi il percorso manzoniano e pannelli di approfondimento dei luoghi manzoniani.



Sopra, i ragazzi premiati con il presidente della categoria Grafici Fotografi Marco Colombo (a destra) e la giuria del concorso. In alto, il logo scelto come "miglior idea innovativa". A fianco, il presidente Daniele Riva premia Elisa Crotto, prima classificata nella categoria "logo". Sotto, il logo vincitore e un momento del convegno.

I lavori dei ragazzi sono stati valutati da una giuria tecnica e premiati il 5 giugno alle ore 17 nel corso di una tavola rotonda, sem-



pre al Palazzo delle Paure, in occasione della quale i componenti della Giuria si sono confrontati con gli studenti sul tema degli sbocchi lavorativi e della visione turistica della città.

Sono poi stati proclamati i vincitori nelle categorie "migliore logo" (Elisa Crotto, Liceo Artistico) e "migliore video promozionale" (Tommaso Tagliaferri, Liceo Artistico).

Il premio della critica per la "miglior idea innovativa" è andato ad Alessia Nava, Liceo Artistico.



IMPIANTISTI

BATTAGLIA VINTA: RICONOSCIUTA LA QUALIFICAZIONE ACQUISITA

Confartigianato esprime soddisfazione per il decreto legge in materia di efficienza energetica varato il 31 maggio dal Consiglio dei Ministri che, oltre agli interventi sull'ecobonus, consente ad 80mila installatori di impianti nel settore delle energie rinnovabili di continuare ad operare.

“Il Governo - sottolinea Oscar Buzzoni, Presidente dei Termoidraulici lecchesi - ha recepito le nostre sollecitazioni ed è stato sventato il rischio che dal 1° agosto si creassero 80mila “esodati”, in base all'art.15 del decreto legislativo n. 28 del 2011, che tra i requisiti per poter installare impianti non prevedeva l'abilitazione oggi riconosciuta dal Decreto Ministeriale 37 del 2008 per i responsabili tecnici delle imprese impiantistiche”. “Grazie alla nostra battaglia - spiega Franco Rotta, presidente degli Installatori Elettrici - questa discriminazione è stata superata e il provvedimento varato dal Governo riconosce la qualificazione professionale già acquisita dai nostri installatori in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e dell'esperienza maturata in anni di lavoro e imposta dalla legge del 2008 per operare sugli impianti”.



EDILI

LE NOSTRE RICHIESTE AL PREMIER LETTA

Confartigianato Edilizia ha inviato lo scorso 24 maggio, insieme alle altre Parti sociali, una lettera al Presidente del Consiglio Enrico Letta, per chiedere al Governo interventi urgenti da attuare nei primi 100 giorni di attività per rimettere in moto il mercato delle costruzioni.

La crisi che sta vivendo il comparto dell'edilizia è senza precedenti: 360mila posti di lavoro persi fino ad oggi e una diminuzione degli investimenti del 38% in cinque anni. Per questa ragione occorre agire in tempi brevi, con misure efficaci e, al tempo stesso, costruendo le fondamenta per uno sviluppo più equo e sostenibile, rispetto al quale la filiera delle costruzioni possa tornare a esprimere tutte le potenzialità positive di un'industria le cui opere incidono profondamente sulla qualità della vita dei cittadini e sulla competitività del Paese nel suo complesso.

Al riguardo, abbiamo richiesto un incontro con il Governo ritenendo indispensabile aprire al più presto un confronto serio e costruttivo, al fine di poter cogliere, pienamente, le sfide e i cambiamenti imposti dai mutati scenari economici.

Inoltre è stato predisposto un documento con una serie di proposte operative in grado di assicurare la sopravvivenza di migliaia di imprese edili e rilanciare la crescita del Paese. Tra le misure più significative, ricordiamo:

- il rapido pagamento di tutti i debiti della PA alle imprese, anche nel 2014;
- la modifica del Patto di Stabilità interno;
- la predisposizione di un programma di investimenti per le piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città, per gli interventi di edilizia scolastica, per la messa in sicurezza del territorio;
- lo sblocco degli appalti nei piccoli Comuni;
- la riduzione del costo del lavoro in edilizia;
- il mantenimento della detrazione del 50% per gli interventi di ristrutturazione e stabilizzazione della detrazione del 55% per gli interventi di risparmio energetico.



Nuove tasse: arriva il balzello sulle insegne

La Provincia di Lecco, come già altri enti tra cui Monza e Milano, nel 2011 ha approvato un regolamento che introduce un canone relativo a cartelli pubblicitari, insegne e tubature, in applicazione di una legge preesistente.

L'incarico di riscossione credito è stato affidato tramite bando europeo alla società Areariscossioni di Mondovì nel 2012. Tale società, dopo aver effettuato il censimento delle insegne presenti sul suolo pubblico pertinente alle strade provinciali, anche allo scopo di combattere l'abusivismo, ha pertanto provveduto a richiedere i pagamenti a partire dell'entrata in vigore del regolamento.

Diverse nostre ditte associate si sono rivolte nei giorni scorsi all'ufficio Categorie, protestando per la nuova tassa e chiedendo chiari

menti in merito. Confartigianato Lecco ha subito contestato l'opportunità di andare a battere cassa presso le imprese in questo momento già abbastanza difficile, chiedendo di abolire o quanto meno rinviare la riscossione di questo ulteriore balzello, concordandone i criteri con le associazioni di categoria. L'assessore provinciale al bilancio, Ennio Fumagalli, ha sottolineato come le aliquote applicate dalla Provincia di Lecco siano simili a quelle in vigore nei territori limitrofi e come gli uffici siano già al lavoro per studiare, insieme all'azienda Areariscossioni di Mondovì, una nuova ripartizione delle tariffe nell'ambito dei parametri sanciti dal bando europeo 2012.

Per informazioni: Guido Ciceri, ufficio Categorie.

Modulo d'adesione

18^a
EDIZIONE

Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia e a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane non interrompono l'attività in agosto.

Aderisci anche tu, compilando in ogni sua parte e inviando il modulo sottostante entro il 5 luglio al fax 0341.250170 o alla mail apertoperferie@artigiani.lecco.it



MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA VIA

CITTA' TEL. FAX CELL

E-MAIL SITO WEB [www](http://www.apertoperferie.it)

Sono interessato a inserire il mio logo nel sito Internet "Aperto per ferie" (banner) e su "Artigianato Lecchese" (€ 35 + IVA)

AUTORIPARATORI

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione auto/moto
- motoriparatore
- soccorso stradale
- distributori di carburante

ALIMENTARISTI

- panificio
- gelateria
- pasticceria
- gastronomia
- rosticceria
- vini acque
- pizza da asporto

BARRARE "D" SE SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

SERVIZI ALLA PERSONA

- acconciatori uomo
 - acconciatori donna
 - acconciatori uomo-donna
 - estetista
 - centro solarium
- ### TRASPORTI
- taxista
 - noleggiatore
 - noleggiatore con conducente

FALEGNAMI

- falegname
- arredamenti
- serramentisti

ELETTRICISTI

- elettricista/assistenza impianti
- antifurti
- riparazione tv

- antennisti
 - manutenzione elettrodomestici
 - riparazione cancelli automatici
- ### TERMIDRAULICO
- idraulico/assistenza impianti
 - impianti antincendio
 - bruciatorista/assistenza caldaie
 - impianti condizionamento

CASA

- fabbri
- carpentieri
- imbiancatori
- vetrai
- giardinieri
- imprese di pulizia

ALTRE ATTIVITA'

- fotografo

- ottico
 - orologeria
 - oreficeria
 - bigiotteria
 - bomboniere
 - pelletteria
 - tessuti
 - sarto
 - calzolaio
 - erboristeria
 - lavanderia
 - ferramenta
 - articoli ortopedici
 - pompe funebri
 - riparazione motori nautici
- ### INFORMATICA E TELEFONIA
- riparazione computer
 - riparazione telefoni e cellulari

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

AGOSTO 2013	1	2	3	4	5	6	7	8
	9	10	11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21	22	23	24
	25	26	27	28	29	30	31	

Il modulo è scaricabile anche dal sito www.artigiani.lecco.it

Nel 2013 tassazione ai massimi storici: 53,4% del PIL

“Adesso tocca a voi”: è questo l'appello alla politica lanciato dall'Assemblea nazionale di Confartigianato, svoltasi a Roma lo scorso 11 giugno, alla quale ha partecipato anche la delegazione di Confartigianato Imprese Lecco guidata dal presidente Daniele Riva e dal segretario Vittorio Tonini.

“Adesso tocca a voi, tocca al Governo, tocca al Parlamento, tocca alla politica. Governate e fate il vostro dovere” ha esortato il presidente nazionale Giorgio Merletti, presentando i dati dell'indagine elaborata dall'Ufficio Studi di Confartigianato. I numeri del rapporto rivelano che nel 2013 gli italiani pagheranno 38 miliardi in più di tasse, pari a 639 euro di maggiori imposte pro capite, rispetto alla media dei cittadini dell'Eurozona. Questo gap Italia/Europa è l'effetto dell'aumento della pressione fiscale che quest'anno in Italia raggiunge il 44,6% del PIL, ben 2,4 punti in più rispetto al 42,1% registrato nella media dei Paesi dell'Eurozona.

Ma, se si considera il mancato gettito dell'economia sommersa, la pressione fiscale effettiva sale al 53,4% del PIL.

Le tasse pesano in modo particolare sui salari: in Italia il cuneo fiscale che grava sul costo del lavoro di un dipendente single senza figli con retribuzione media, è pari al 47,6%.



Si tratta del sesto cuneo fiscale più oneroso tra i 34 Paesi avanzati dell'Ocse, con un livello di 12 punti superiore alla media del 35,5% registrata nei paesi Ocse.

Tra le imposte più recenti che hanno innalzato la pressione fiscale su imprese e famiglie, l'IMU ha provoca-

to, tra il 2011 e il 2012, un maggior prelievo sugli immobili di 14,5 miliardi. Pesante anche l'impatto della Tares, la nuova tariffa rifiuti, che provoca un incremento del 28,1% del prelievo pro capite.

Le cose non vanno meglio per quanto riguarda la burocrazia. Nell'ulti-

mo anno le piccole e medie imprese hanno speso in oneri amministrativi 30.980 milioni di euro, equivalenti a 7.091 euro per impresa e pari a 2 punti di PIL.

L'inefficienza nel rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese genera un ambiente ostile al 'fare impresa', tanto che nella classifica sulla facilità di fare impresa l'Italia si colloca al 73° posto tra 185 Paesi del mondo.

Gli ultimi 18 mesi sono stati particolarmente difficili per le imprese e per il Paese. Nei quasi seicento giorni che vanno da metà novembre 2011 a giugno 2013, nell'alternanza tra Governo tecnico e la fase di incertezza e stallo registrata in avvio di legislatura, il numero delle aziende italiane è diminuito dell'1%, il numero delle imprese artigiane è calato del 3%, il PIL è sceso del 3,4%, il credito alle imprese è diminuito di 65 miliardi (pari al -6,4%), il debito pubblico è salito di 122 miliardi (+6,4%), la pressione fiscale è aumentata di quasi 2 punti, la disoccupazione giovanile è aumentata di oltre 8 punti, i disoccupati sono aumentati del 30,9%, con una crescita di 728 mila persone in cerca di lavoro, gli occupati sono diminuiti dell'1,3%, con una perdita di 294 mila unità; per i giovani under 35 la perdita di occupati ha superato il mezzo milione.

CON L'UFFICIO ESTERO A COLONIA DAL 9 AL 12 MARZO 2014

La prossima edizione della manifestazione fieristica EISENWARENMESSE (ex Practical World), il più importante evento fieristico a livello mondiale per i settori della ferramenta e del bricolage, si terrà a Colonia dal 9 al 12 marzo 2014.

Nel 2012 su una superficie di 142.500 m² la manifestazione ha fatto registrare la presenza di ben 2.663 aziende espositrici provenienti da 50 nazioni diverse, mentre sono stati circa 53.500 gli operatori specializzati in questo settore giunti in visita a Colonia da 134 Paesi del mondo.

Settori merceologici: utensili manuali, utensili elettrici, tecniche di si-

curezza, serrature e maniglie, Home Improvement, ferramenta varia e affine, fastening & fixing.

L'ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco organizza una partecipazione collettiva e ha già opzionato un'area di 60 mq nel padiglione 5.1 destinata alla tecnica di fissaggio e alla ferramenta.

ISCRIZIONI: entro venerdì 26 luglio 2013

Per ogni informazione:

Ufficio Estero Confartigianato Imprese Lecco, tel. 0341.286338, info@ufficioestero.it

Dichiarazione gas fluorurati, una proroga necessaria

Sono soggetti all'obbligo di dichiarazione tutti gli operatori delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché dei sistemi fissi di protezione antincendio contenenti 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra.

Oggetto della comunicazione sono i dati identificativi dell'operatore, la tipologia e il numero delle applicazioni fisse o dei sistemi fissi contenenti 3 kg o più di f-gas, i dati di emissione per tipologia di apparecchiatura e sostanza e i dati aggregati (somma) delle emissioni, dove il dato di emissione è inteso come il quantitativo relativo alle quantità di gas fluorurato ad effetto serra perduto, recuperato o smaltito nell'anno di riferimento ricavabile dai registri di apparecchiatura e di sistema.

Lo schema della Dichiarazione è suddiviso in cinque sezioni, ma per la Dichiarazione da trasmettere entro il 31 maggio 2013 (dati relativi al 2012), è sufficiente comunicare le informazioni di cui alle Sezioni 1, 2 e 3 della Dichia-



razione (dati operatore, dati impianto, persona di riferimento e tipo apparecchiatura).

La dichiarazione doveva essere trasmessa ad ISPRA entro il 31 maggio di ogni anno tramite il formato

elettronico, accessibile al link www.sinanet.isprambiente.it/it/fgas

Tutti gli operatori sono obbligati a trasmettere la Dichiarazione anche qualora nell'anno di riferimento

considerato non siano state rilevate quantità di gas fluorurati emesse (cioè anche qualora non siano stati fatti interventi di smaltimento o di rabbocco sulla carica circolante nelle applicazioni o nei sistemi). La mancata presentazione della dichiarazione annuale (dove obbligatoria), o la sua incompletezza, inesattezza o non conformità, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro.

La Confartigianato si è subito attivata con il Ministero dell'Ambiente per una richiesta di proroga della scadenza, sottolineando, oltre al continuo accanimento burocratico sulla vicenda f/gas, che il formato della dichiarazione è stato reso noto solo il 14 maggio scorso e che nel sito ISPRA il link per la compilazione della stessa dichiarazione è stato disponibile dal 23 maggio con soli 8 giorni utili di tempo per segnalare migliaia e migliaia di impianti. Mai proroga fu più necessaria!

Marco Bonacina (Ufficio Ambiente) è a disposizione per maggiori informazioni.

OBIETTIVO SICUREZZA > BOMBOLE GAS METANO

Le bombole per gas metano omologate secondo le norme italiane DGMC (generalmente presenti solo sui veicoli trasformati) devono essere revisionate ogni 5 anni con riferimento alla data di costruzione o dell'ultima revisione.

Le bombole di omologazione internazionale ECE/ONU R. 110 (installate sia sui veicoli omologati dal costruttore che su quelli trasformati) devono essere revisionate ogni 4 anni a partire rispettivamente dalla data di immatricolazione dell'auto ovvero dalla data del collaudo dell'impianto. Ad ulteriore chiarimento si precisa che se il veicolo è omologato a gas metano direttamente dalla casa costruttrice, la scadenza delle bombole (4 anni) deve essere calcolata a partire dalla data di immatricolazione del veicolo.

Se il veicolo è trasformato in officina, occorre controllare la scadenza delle bombole (5 anni in caso di bombole omologate DGMC o 4 anni in caso di omologazioni internazionali ECE/ONU R. 110) indicata sulla targhetta applicata dall'impiantista.

Si invitano gli utenti e gli operatori a controllare l'idoneità delle bombo-

le soprattutto in occasione del rifornimento. Per la sostituzione delle bombole scadute con altre già collaudate ci si potrà rivolgere a un'officina specializzata che provvederà a far pagare all'utente soltanto il proprio lavoro.

Le bombole non più valide vengono rottamate e sostituite gratuitamente con altre dello stesso tipo in piena efficienza. Grazie a queste operazioni restano in circolazione soltanto le bombole perfettamente idonee. Le revisioni, promosse dal Comitato Fondo Bombole Metano, vengono effettuate, su ogni bombola scaduta, con controlli molto severi garantiti dalla certificazione rilasciata dagli organi competenti.

Attualmente più di 30 magazzini fiduciari distribuiti su tutto il territorio nazionale sono abilitati ad effettuare l'interscambio delle bombole. Inoltre più di 120 depositi, anch'essi presenti in ogni regione italiana, sono in grado di raccogliere le bombole per trasportarle nei centri di collaudo autorizzati.

Per maggiori chiarimenti o per conoscere il magazzino o deposito più vicino all'utente si può consultare il sito internet www.gfbrn.it





Pomeriggio di attività “artigiane” per genitori e figli

Confartigianato Imprese Lecco ha organizzato il 12 giugno un pomeriggio di attività “artigiane” per i dipendenti e i loro figli.

A partire dalle 17, nella sede di via Galilei, una serie di laboratori hanno coinvolto bambini e ragazzi di tutte le fasce di età in originali avventure sensoriali e manuali. “L’evento - spiega Matilde Petracca, responsabile dell’ufficio Formazione - è andato in scena a conclusione del progetto “Con.Fa.R.T.I.Gia.N.At.O.”, acronimo di “CONciliare Facilmente Risorse Tempo Idee GIA’ Nelle Attività Ordinarie”, nell’ambito del quale erano state offerte nel corso dell’anno ai dipendenti diverse altre iniziative per facilitare la conciliazione tra famiglia e lavoro, come l’asilo aziendale in occasione dei ponti scolastici, il servizio di lavanderia in ufficio, eccetera”.

E’ stato possibile arrampicarsi nella cabina di un TIR parcheggiato in cortile, dove Enrico Pozzoni, esperto autotrasportatore, ha soddisfatto ogni curiosità degli aspiranti camionisti.

I più grandicelli sono stati coinvolti in una lezione pratica tenuta dai fratelli Tavecchio, titolari dell’omonima officina, che hanno insegnato come individuare e riparare i problemi di un “motorino”, messo a disposizio-

ne dei meccanici in erba.

Ai piccini erano dedicati due laboratori: uno per imparare a creare candele profumate con la cera, grazie alla “docenza” di Delfina Bernocco della ditta “Cristalli di cera”, l’altro per realizzare manufatti in terracotta, con l’azienda “Jean Baptiste”.

I “cuccioli” da zero a tre anni venivano accolti in uno speciale “angolo delle coccole”, dove un’educatrice ha proposto attività adatte alla loro età.

Nel frattempo, per i genitori, si è svolta nella sala assemblee una “lezione magistralis” sul tema “Conoscere le macchie e i trucchi per elimi-



narle”, tenuta da Tiziano Crippa, uno dei migliori professionisti del settore. La giornata è terminata con un aperitivo a buffet con squisitezze rigorosamente “artigiane” preparate dalla “Bottega dei sapori” e dal forno “I genuini” di Regazzoni.

“L’iniziativa - spiega il presidente Daniele Riva - ha rappresentato per

i figli dei dipendenti un’opportunità speciale per stare insieme e divertirsi in un ambito diverso, condividendo momenti di allegria e la possibilità fare nuove amicizie. Per l’Associazione è stata un’occasione concreta per promuovere un clima aziendale sereno e coltivare un cordiale spirito di gruppo”.

Sicurezza sul lavoro

Oltre 50 imprenditori hanno partecipato lo scorso 23 maggio all’incontro organizzato a Merate sul tema “Sicurezza sul lavoro: le normative, gli obblighi, le scadenze”, tenuto dalla dottoressa Barbara Mantegazza di Economie Ambientali e dal dottor Paolo Grieco, responsabile settore sicurezza di Confartigianato Imprese Lecco.

Sul nostro sito www.artigianatoleccese.it (sezione Ambiente e Sicurezza) è possibile scaricare le slide proiettate nel corso della serata.



Edili, firmato il contratto provinciale

Anche i lavoratori edili di Lecco hanno un nuovo contratto integrativo provinciale di lavoro. Dopo alcuni mesi di trattative, infatti, le associazioni imprenditoriali Confartigianato Imprese Lecco e ANCE Lecco da un lato e le organizzazioni sindacali di settore FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL, hanno firmato il verbale di accordo. In particolare, il nuovo contratto introduce l'EVR (Elemento Variabile Retributivo), che verrà calcolato in base all'andamento del settore e sarà sottoposto a verifiche periodiche dalle parti sociali. Su questo elemento, imprese e lavoratori potranno beneficiare di sgravi contributivi e detassazione.

L'accordo, che avrà vigore fino al 31 dicembre 2013, prevede un incremento massimo salariale lordo mensile per i dipendenti di 3° livello di Euro 28,30, erogato come EVR al raggiungimento dei parametri precisati nell'accordo provinciale. Sul fronte del contenimento dei costi, le parti sociali stanno lavorando all'obiettivo di un efficientamento del sistema degli Enti Bilaterali: un impegno che ha già portato ad una lieve riduzione di alcune voci salariali che pesano sul costo del lavoro del settore.

INDENNITA'

Gli aumenti territoriali toccano,



anche se in maniera minima, i seguenti elementi retributivi:

Indennità di concorso spese per pasto

Il valore giornaliero viene incrementato da € 9,00 a € 9,50 (+0,50 €) a far data dal 1° giugno 2013.

Indennità sostitutiva di mensa

il valore giornaliero viene incrementato da € 6,80 a € 7,30 (+0,50 €) a far data dal 1° giugno 2013 (convenzionalmente 146,00 € mensili x mensilità aggiuntive impiegati).

Indennità di concorso spese per trasporto

Il valore giornaliero viene incrementato da € 2,00 a € 2,20 (+0,20 €) a far data dal 1° giugno 2013 (convenzionalmente 44,00 € mensili x mensilità aggiuntive impiegati).

silità aggiuntive impiegati).

Indennità autisti

Fatti salvi i trattamenti di miglior favore già in essere presso le singole imprese, viene istituita un'indennità per gli autisti dei mezzi aziendali adibiti al trasporto dei lavoratori in trasferta, sotto forma di maggiorazione dell'indennità di trasferta.

Una tantum

A tutti i lavoratori già in forza al 1° maggio 2013 e con rapporto ancora in essere al 1° giugno 2013, indipendentemente da qualifica e livello, verrà corrisposto un importo "una tantum" non frazionabile di € 35 lordi per i lavoratori a tempo pieno, da ridursi proporzionalmente in caso di part-time, da erogarsi con le retribuzioni relative al mese di giugno

2013, a copertura del periodo di vacanza contrattuale per il corrente anno, e non avrà alcun riflesso o incidenza sugli istituti contrattuali, ivi incluso il T.F.R.

Le parti si sono infine impegnate - unitamente alle Parti Sociali della Provincia di Como, in data successiva alla sottoscrizione anche del loro Contratto Integrativo Provinciale - ad effettuare una complessiva rivisitazione delle assistenze della Cassa Edile di Como e Lecco, in relazione all'andamento della massa salariale denunciata in cassa Edile.

"Nell'ambito di una crisi senza precedenti che ci ha colpito - dichiara Arnaldo Redaelli, presidente di Confartigianato Costruzioni provinciale e nazionale - l'intesa raggiunta pone le basi per incrementare la competitività delle imprese edili del nostro territorio e nel contempo incentiva la retribuzione di secondo livello dei lavoratori.

Per la parte normativa - spiega - il nuovo integrativo prevede la conferma della copertura dei primi tre giorni di malattia dell'operaio e conferma il trattamento di Cassa Integrazione Ordinaria a beneficio degli operai apprendisti, ridefinendo anche tutte le prestazioni della nostra Cassa Edile".



PAGHE ON LINE

Scopri i vantaggi del nostro servizio

Che cos'è?

Un servizio gratuito, fornito in abbinamento al Servizio paghe della nostra associazione, che ti permette di semplificare e snellire l'elaborazione delle buste paga dei tuoi dipendenti.

Quali i vantaggi?

- Eviti perdite di tempo per il ritiro dei cedolini e la consegna dei fogli ore
- Gestisci in modo comodo e sicuro i dati e la stampa dei cedolini dal tuo PC
- Puoi disporre in qualsiasi momento dei dati in formato digitale

Quali i vantaggi?

Bastano un collegamento internet per accedere al programma, una password personale e una stampante per gestire tutti i documenti dei tuoi dipendenti (cedolini, libro unico, riepilogo paghe, F24, ecc).

Per maggiori informazioni e preventivi, senza impegno, sul nostro servizio rivolgiti alle nostre sedi oppure telefona allo 0341.250200 (Uff. Sindacale)



Nuovo Regolamento europeo sui prodotti da costruzione

Il 1° luglio 2013 è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo 305/2011 riguardante la commercializzazione dei prodotti da costruzione, abrogando la vecchia direttiva 89/106.

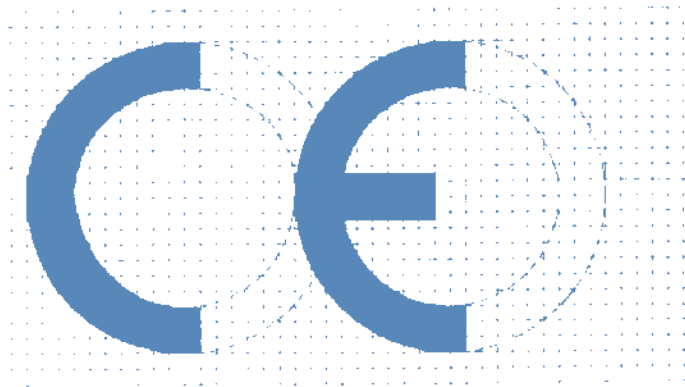
La Commissione Europea ha ritenuto necessario, dopo oltre vent'anni, procedere a un riordino della corposa disciplina e a un aggiornamento di alcuni concetti fondamentali.

Il riordino si è reso necessario al fine di una più chiara interpretazione delle norme emanate negli anni e per unificarne l'applicazione mentre l'aggiornamento è dovuto alla necessità di adeguare lo strumento legislativo alla realtà del mercato dando una più chiara collocazione ai soggetti interessati e facendo sì che la sua applicazione non comporti, soprattutto per le imprese di piccole dimensioni, un eccessivo incremento dei costi.

E' stato così emanato il regolamento in questione che, a differenza di una direttiva, non necessita di recepimento da parte degli Stati membri, diventando così immediatamente obbligatoria come legge nazionale in tutti i Paesi dell'Unione senza trasposizioni o modifiche. Ciò assicurerà un'applicazione uniforme delle disposizioni in tutta la Comunità Europea impedendo differenziazioni non auspicabili tra i vari Stati. Ecco le novità di maggior interesse per le imprese.

Prodotto da costruzione e kit

Rispetto alla vecchia direttiva, il nuovo regolamento definisce più chiaramente il prodotto da costruzione come "qualsiasi prodotto o kit fabbricato ed immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere da costruzione o in parti di esse in modo che lo smantellamento del prodotto alteri la prestazione delle opere da costruzione rispetto ai requisiti base



delle opere stesse" mentre per kit si intende "un prodotto immesso sul mercato da un singolo fabbricante come insieme di due componenti distinti che debbono essere assemblati per essere installati nelle opere da costruzione".

Dichiarazione di prestazione

Un importante aspetto è rappresentato dal passaggio dalla dichiarazione di conformità contenuta nella vecchia direttiva alla "dichiarazione di prestazione" richiesta dal nuovo regolamento; viene previsto che in occasione dell'immissione sul mercato di un prodotto questo sia corredato dalla dichiarazione di prestazione (obbligo non previsto in precedenza per la dichiarazione di conformità). Nel caso di fornitura allo stesso utilizzatore di un lotto di prodotti simili sarà sufficiente una singola dichiarazione.

Il contenuto della dichiarazione di prestazione, indubbiamente più esaustiva rispetto alla dichiarazione di conformità, deve contenere le seguenti informazioni:

- identificazione del prodotto-tipo per il quale la dichiarazione è stata redatta (numero di tipo, lotto o serie o qualsiasi altro elemento che ne consente l'identificazione)
- nome, denominazione commer-

ciale o marchio registrato del fabbricante

- sistema di valutazione utilizzato (1+, 1, 2+, 3, 4)
- riferimento datato alla norma armonizzata di riferimento o alla valutazione tecnica europea utilizzata
- descrizione dell'uso o degli usi previsti per il prodotto conformemente alla norma armonizzata
- caratteristiche essenziali e prestazioni previsti dalla norma armonizzata; laddove non esista obbligo di dichiarare una prestazione nello Stato nel quale viene commercializzato il prodotto, si può apporre la dicitura NPD (nessuna prestazione dichiarata) secondo il modello previsto nell'allegato 3 al decreto.

Marcatura CE

Agli articoli 8 e 9 vengono fissati i principi generali, l'uso e le condizioni della marcatura CE che nel nuovo regolamento assume un significato chiaro ma nettamente diverso da quello che aveva nella vecchia direttiva: infatti non attesta più la conformità del prodotto a una specificazione tecnica, rappresenta invece la conclusione di un iter armonizzato attraverso il quale si valuta, si accerta, si garantisce – mediante procedure di prova o di calcolo e di controllo della produzione

– e infine si dichiara la prestazione di un prodotto da costruzione.

Il concetto cardine di questo regolamento è, quindi, il nuovo significato della marcatura, che si supporta con la succitata "dichiarazione di prestazione" senza la quale non si può apporre la marcatura CE; quindi la marcatura CE è conseguente alla dichiarazione di prestazione e con questa deve coesistere.

Questi due elementi (dichiarazione di prestazione e marcatura CE) sono quindi obbligatori per i prodotti da costruzione coperti da una norma armonizzata di riferimento o un ETA (European Technical Assessment); dopodiché il prodotto può essere immesso sul mercato.

In proposito il nuovo regolamento è importante perché fissa i casi in cui un prodotto risulta esentato dalla redazione della dichiarazione di prestazione e quindi, di conseguenza, anche dalla marcatura CE; essi sono:

- prodotto fabbricato in unico esemplare o su specifica del committente in un processo non in serie a seguito di una specifica ordinazione e installato in una specifica opera da costruzione da parte di un fabbricante, che è responsabile della sicurezza e dell'incorporazione del prodotto nell'opera

- prodotto fabbricato in cantiere per essere incorporato nella relativa opera da costruzione

- prodotto fabbricato con metodi tradizionali mediante processo non industriale per il restauro di opere protette come parte di un patrimonio tutelato o in quanto aventi particolare valore architettonico o storico

Vengono introdotte quindi regole precise, valide legalmente, per i prodotti non seriali, includendo in maniera chiara anche quei prodotti destinati a stabili storici.

La Marcatura CE “semplificata” per le piccole imprese

Fondamentali, in particolare per le piccole imprese, sono le procedure semplificate per accedere alla marcatura CE, che possono essere così riassunte:

- qualora il prodotto immesso sul mercato da un fabbricante corrisponda a quello di un altro fabbricante già in precedenza testato e, qualora il fabbricante che ha sostenuto le prove autorizzi l'utilizzo dei risultati da lui ottenuti, il prodotto potrà venire immesso sul mercato dichiarando le prestazioni ottenute dal secondo fabbricante (strumento noto come “shared ITT results” fino ad oggi non ufficialmente utilizzabile perché non previsto da alcuna norma armonizzata)
- qualora il prodotto immesso sul mercato sia un insieme di componenti che il fabbricante assembla in base alle istruzioni di un soggetto terzo qualora tale soggetto abbia sostenuto le prove relative all'assemblato finale e autorizzi l'utilizzo dei risultati da lui ottenuti, il prodotto potrà venire immesso sul mercato dichiarando le prestazioni ottenute dal soggetto terzo (strumento noto come “cascading”)
- le microimprese (definite nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 come quelle aziende che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) possono decidere di trattare i prodotti ai quali si applica il sistema di valutazione 3 con le procedure previste per il sistema 4 (sistema di attestazione più semplice che non prevede l'intervento dell'Organismo Notificato)
- le microimprese, per i soli prodotti ai quali sono applicabili i sistemi 3 o 4, possono determinare le caratteristiche prestazio-

nali mediante metodi diversi da quelli stabiliti dalla norma armonizzata applicabile. Questa clausola però ad oggi manca ancora di precise disposizioni tecniche attuative

- per quanto riguarda i prodotti realizzati in unico esemplare o su specifica del committente in un processo non in serie, è possibile sostituire la valutazione di prestazione con una documentazione tecnica specifica che dimostri la conformità del prodotto; in caso però che i suddetti prodotti rientrino nei sistemi di attestazione 1+ o 1 (prodotti ad alto impatto su sicurezza e salute come, ad esempio, porte su vie di fuga) la documentazione dovrà essere verificata da un organismo notificato.

Categorie di operatori

Una descrizione più precisa viene fornita per gli operatori economici che vengono suddivisi in fabbricanti, importatori, distributori e mandatari, con obblighi di diversa natura:

- Fabbricanti (qualsiasi persona fisica o giuridica che fabbrichi un prodotto da costruzione oppure lo faccia progettare o fabbricare da terzi e lo commercializzi con il suo nome o con il suo marchio): sono direttamente responsabili della redazione della dichiarazione di prestazione (che nel nuovo regolamento sostituisce la dichia-

razione di conformità prevista nella vecchia direttiva) e di tutta la documentazione tecnica relativa e debbono conservare tale documentazione per dieci anni a decorrere dall'immissione del prodotto sul mercato.

- Importatori (qualsiasi persona fisica o giuridica, stabilita nell'Unione Europea, che immetta sul mercato dell'Unione un prodotto da costruzione proveniente da un paese terzo): prima di immettere un prodotto sul mercato, debbono assicurarsi che il fabbricante extra - UE ne abbia determinato le prestazioni e che ne verifichi la costanza durante la produzione; oltre a ciò gli importatori assicurano che i prodotti rechino la marcatura CE ove previsto e che siano accompagnati dalla documentazione necessaria. Anche gli importatori hanno l'obbligo di conservare la documentazione per un periodo di dieci anni, ma per loro essa si limita alla dichiarazione di prestazione.
- Distributori (qualsiasi persona fisica o giuridica, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che metta un prodotto a disposizione sul mercato): sono tenuti alla dovuta diligenza per rispettare i requisiti del nuovo regolamento; in tale ottica essi assicurano che i prodotti siano accompagnati dalla dovuta documentazione, la quale deve venire loro fornita dal fabbricante e/o dall'importatore.

- Mandatari (qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione Europea che abbia ricevuto da un fabbricante un mandato scritto che l'autorizza ad agire per suo conto in relazione a determinati compiti): i mandatari non hanno obblighi relativi alla conformità dei prodotti al nuovo regolamento; essi si limitano a conservare copia delle dichiarazioni di conformità e debbono rendere disponibile tutta la documentazione a fronte di una richiesta delle autorità competenti.

Il parere di Confartigianato

Il nuovo regolamento pur non stravolgendo il quadro normativo delineato dalla vecchia direttiva, assicura una necessaria uniformità delle disposizioni e una maggiore chiarezza esplicativa che compensano una dichiarazione di prestazione effettivamente più articolata rispetto alla precedente. Viene inoltre delineata più chiaramente la catena delle responsabilità e rinnovato il richiamo alla sorveglianza del mercato da parte degli Stati Membri.

Da sottolineare il riconoscimento della specificità delle microimprese e l'introduzione di specifiche deroghe in caso di prodotti unici e/o fabbricati in cantiere e/o destinati a stabili storici. Il regolamento è, per la sua complessità, ancora un mondo da esplorare nella sua interezza; l'esperienza e la pratica applicativa potrebbero portare ad interpretazioni differenti su alcuni aspetti anche in considerazione del fatto che dovranno essere redatte alcune disposizioni attuative e sarà necessario un notevole lavoro di adeguamento delle normative vigenti. Il nuovo regolamento sembra però rappresentare, ad oggi, il quadro legislativo più avanzato per i prodotti da costruzione rispetto ad una vecchia direttiva palesemente non più adeguata al mercato attuale.

ABOLITA LA RESPONSABILITA' IVA NEGLI APPALTI

Il “Decreto del Fare” ha modificato il comma 28 dell'art. 35, DL n. 223/2006, con la conseguenza che in caso di contratto di appalto / subappalto, l'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore soltanto per il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente nei limiti dell'ammontare del corrispettivo dovuto, con esclusione della responsabilità solidale per il versamento dell'IVA. Quindi non è più necessario dover dimostrare l'assolvimento degli obblighi iva da parte del sub-appaltatore.



Prorogate le detrazioni fiscali del 50% e 55%

Il 5 giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge 63/2013 che proroga l'eco-bonus per gli interventi di riqualificazione e risparmio energetico degli edifici per tutto il 2013, con alcune importanti novità. In particolare i bonifici bancari e postali effettuati per beneficiare del 55% danno diritto alla detrazione maggiorata al 65% a partire dal 6 giugno, giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta, anche se si riferiscono a lavori già eseguiti. L'accelerazione impressa dal Governo al bonus del 65% sul risparmio energetico si è resa necessaria per evitare un inutile stop ai pagamenti da parte dei proprietari di immobili. I lavori agevolati restano gli stessi del 55% con la sola esclusione delle spese per la sostituzione degli impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza e impianti geotermici a bassa entalpia. Si abbassano leggermente i limiti massimi di spesa per tutte e quattro le categorie di interventi (pannelli solari; sostituzione impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaia a condensazione; strutture opache verticali, pareti o cappotti; strutture opache orizzontali, coperture o pavimenti, finestre comprensive di infissi), ma l'importo massimo delle detrazioni rimane uguale. In sostanza viene prorogata di sei mesi, con scadenza al 31 dicembre 2013, l'agevolazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie, estesa anche agli immobili colpiti dal terremoto, come quelli interessati dal sisma dello scorso anno. Doppia proroga, invece per il risparmio energetico che dal 55% sale al 65%:

- fino al 31 dicembre 2013, per le famiglie e i privati cittadini;
- un anno, fino al 30 giugno 2014, per i condomini.
- Detrazione al 50% anche per l'acquisto nell'appartamento da ri-



strutturare di mobili fissi, compresi cioè nella muratura, come armadi a muro o cucine, fino a un ammontare di 10 mila euro (bonus, quindi, di 5mila euro).

LE RISTRUTTURAZIONI 50%

Sei mesi di proroga per gli sconti sulle ristrutturazioni

I benefici fiscali sui lavori di ristrutturazione sono prorogati di altri sei mesi: la detrazione dall'Irpef del 50% varrà, dunque, anche per le spese sostenute dal primo luglio al 31 dicembre prossimo. Resta fermo il tetto di 96 mila euro degli importi che possono usufruire dello sconto e non cambiano le procedure da seguire per ottenere il beneficio fiscale, tra cui il pagamento delle somme con bonifico bancario. Tra gli interventi agevolabili: l'apertura di porte e finestre, il rifacimento del tetto e dei pavimenti, l'installazione della porta blindata.

RISPARMIO ENERGETICO 55%

Eco-bonus: la detrazione sale al 65%

La detrazione per gli interventi di riqualificazione ed efficienza energetica degli immobili privati sale dal 55% al 65%. La nuova detrazione varrà dal 6 giugno al 31 dicembre prossimo e l'importo sarà spalmato su dieci rate annuali. Sono escluse dalle spese

detraibili la sostituzione degli impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza e impianti geotermici a bassa entalpia nonché le spese per la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompe di calore dedicati alla produzione di acqua calda e sanitaria.

IL CONDOMINIO

Eco-bonus: ai condomini detrazioni più lunghe

I condomini avranno più tempo per usufruire della detrazione del 65% sugli interventi energetici. Lo sconto, infatti, si protrarrà fino al 30 giugno 2014 e riguarderà, in particolare, le ristrutturazioni importanti, ovvero quei lavori che insistono su oltre il 25% della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono (per esempio, rifacimento di pareti e intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture).

IL BONUS PER I MOBILI

Agevolato anche l'acquisto degli arredi

Alla detrazione del 50% sulle spese di ristrutturazione si aggiunge l'agevolazione fiscale per l'acquisto di mobili destinati ad arredare la casa ristrutturata. Si tratta di una novità che il Governo ha inserito con l'obiettivo di ridare fiato anche all'industria dell'arredamento. La misura prevede una detrazione Irpef sempre nell'ordine del 50% sulle spese documentate per l'acquisto di mobili. Lo sconto va calcolato su un ammontare complessivo non superiore a 10 mila euro e va ripartito in dieci rate annuali.

IL BONIFICO

Codice fiscale e partita Iva

Per beneficiare della detrazione sulle ristrutturazioni edilizie è necessario pagare con bonifico ban-

caro o postale. Deve essere effettuato indicando la causale, il codice fiscale del committente e la partita Iva dell'impresa. Eventuali errori "formali" non fanno decadere l'agevolazione, purché vi sia diretto riferimento a una fattura nella quale siano desumibili le opere. L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i pagamenti non effettuati con bonifico possono essere sanati ripetendoli e accordandosi con l'impresa per la restituzione del denaro.

PRINCIPIO DI CASSA

Conta la data di pagamento

Per portare in detrazione gli interventi di riqualificazione energetica, di ristrutturazione o, anche, quello per l'acquisto di mobili vale il principio di cassa. In pratica, non conta la data della fattura o dell'inizio dei lavori, ma quella dell'effettuazione del bonifico bancario o postale. Dal 6 giugno in base alle disposizioni previste dal testo approvato dal Governo, sarà possibile beneficiare di una percentuale maggiore per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti dall'attuale 55% al 65%.

REDDITO D'IMPRESA

I limiti per le imprese

I titolari di reddito d'impresa, sia soggetti Ires (società di capitali) sia Irpef (imprese individuali o società di persone), possono beneficiare solo della detrazione per le opere di riqualificazione energetica, mentre è precluso il bonus per le ristrutturazioni.

Le circolari 36/2007 e 20.5.2011 dell'Agenzia delle Entrate hanno precisato che per l'agevolazione sulla riqualificazione non rileva il momento di effettuazione del pagamento, ma vale il principio di competenza, considerando quindi l'ordinario criterio di imputazione dei costi.

L'Ufficio Fiscale di Confartigianato Imprese Lecco è a disposizione per ogni chiarimento in merito.

LUGLIO: alcune scadenze di luglio sono state prorogate (vedi articolo sotto). Per maggiori dettagli rivolgersi ai nostri uffici

■ 17

IVA - Invio telematico dei dati delle dichiarazioni di intento di giugno.

IVA - Liquidazione e versamento dell'imposta relativa a giugno.

IRPEF - IVA - IRAP - Versamento del saldo e dell'acconto, con la maggiorazione dello 0,40%, da parte dei soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata.

IRES - IVA - IRAP - Versamento del saldo e dell'acconto, con la maggiorazione dello 0,40%, da parte dei soggetti con esercizio solare coincidente con l'anno solare.

DIRITTI CAMERALI - Pagamento dei diritti alle Camere di commercio con maggiorazione dello 0,40%.

INPS - Versamento saldo 2012 e 1° acconto 2013, con la maggiorazione dello 0,40%, dei contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale da parte di artigiani e commercianti.

Ritenute - Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni (mese precedente).

Contributi INPS mensili - Versamento a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente.

Gestione separata INPS - Collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione.

Addizionali - Versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente.

Gestione separata INPS - Versamento contributi collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione.

■ 25

MODELLI INTRA - Presentazione per le operazioni del mese di giugno e del 2° trimestre.

■ 31

IVA - Presentazione della domanda di rimborso infrannuale relativo al 2° trimestre.

IRPEF - Presentazione telematica del Modello 770 semplificato/ordinario da parte dei sostituti d'imposta.

MODELLI BLACK-LIST - Comunicazione delle operazioni relative al mese di giugno e al 2° trimestre.

Uniemens - Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente.

Libro unico del lavoro - Obbligo di stampa in relazione al periodo di paga precedente.

MODELLO 730 - Operazioni di conguaglio: il sostituto trattiene/rimborsa al dipendente le somme risultanti dal prospetto di liquidazione o dal modello 730-4.

PROROGA PER I VERSAMENTI DI IMPOSTE E CONTRIBUTI PER I SOGGETTI PER I QUALI SONO ELABORATI GLI STUDI DI SETTORE

A seguito dell'azione di Confartigianato, il Governo ha prorogato i termini di versamento delle imposte dei soggetti per i quali sono elaborati gli studi di settore:

- entro l'8 luglio 2013 senza maggiorazione
- dal 9 luglio al 20 agosto 2013 con maggiorazione dello 0,4%.

Per le società di capitali i termini di versamento sono collegati alla data di approvazione del bilancio 2012. La proroga trova applicazione solo con riferimento alle società che hanno approvato il bilancio entro il 30 aprile 2013. Sono quindi escluse dalla proroga le società che approvano il bilancio nel mese di giugno 2013 (entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio), che devono effettuare i versamenti entro il 16 luglio 2013 (ovvero 16 agosto con la maggiorazione dello 0,40%, che slitta al 20 agosto 2013).

Si precisa che la proroga riguarda i soggetti:

- che esercitano un'attività per la quale è

stato elaborato il relativo studio di settore.

Tra i soggetti che fruiscono della proroga rientrano anche quelli interessati da una causa di esclusione o di inapplicabilità dello studio di settore;

- che applicano il regime fiscale di vantaggio (ex minimi). Si ricorda che i soggetti che applicano il regime di vantaggio si trovano nella condizione di non applicare gli studi di settore in quanto, nei loro confronti, si rende applicabile una specifica causa di esclusione.

Non beneficiano della proroga i soggetti che:

- dichiarano, per il periodo d'imposta 2012, ricavi o compensi di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- applicano i parametri.

La medesima proroga è applicabile anche nei confronti di soggetti (collaboratori dell'impresa familiare, soci di società di persone, di associazioni professionali o di società di ca-

pitali trasparenti) che partecipano in società, associazioni o imprese che hanno i requisiti per beneficiare della proroga. La proroga riguarda anche il versamento dei contributi previdenziali dovuti dai soci delle srl (non trasparenti) artigiane o commerciali, che siano interessate dalla proroga. La proroga è applicabile anche al diritto CCIAA 2013, in quanto il termine per il versamento del diritto annuale è collegato alla scadenza di versamento del primo acconto delle imposte sui redditi. Il differimento riguarda solo il diritto annuale dovuto dai contribuenti soggetti agli studi di settore, ivi compresi i soggetti REA eventualmente rientranti in tale fattispecie, nonché dalle imprese individuali. Il versamento può essere effettuato, in una unica soluzione, ovvero in un numero di rate di pari importo. Nel secondo caso, il contribuente può scegliere il numero di rate, considerando, tuttavia, che la rateizzazione deve concludersi entro novembre.





Mutui Casa Deutsche Bank

La scelta che non ti pesa

La ricerca del mutuo rende pesanti le tue giornate?
Fai leggera la tua scelta. Scegli Deutsche Bank.
Acquisto, sostituzione, ristrutturazione o nuova liquidità.
Qualunque sia la tua esigenza, i nostri Personal Banker sono al tuo fianco
per aiutarti a trovare la soluzione su misura per te.



A Passion to Perform.

Deutsche Bank



INSIEME COSTRUIAMO IL TUO FUTURO

SCOPRI LA SOLUZIONE SU MISURA PER LA TUA IMPRESA

La Cooperativa Artigiana di Garanzia di Lecco è una Società senza scopo di lucro che assiste artigiani e piccoli imprenditori con un apposito servizio di consulenza e di tutela.

Se hai bisogno di finanziamenti per fare nuovi investimenti e sviluppare la tua attività, puoi rivolgerti a noi con fiducia: troverai un interlocutore in grado di capire le tue esigenze e di farti raggiungere i tuoi obiettivi nel modo più rapido, conveniente ed efficace.

Con noi avrai la sicurezza di:

- ricevere un'assistenza adeguata
- avere maggiori garanzie
- scegliere la formula finanziaria più adatta al tuo investimento
- accedere più facilmente al credito bancario
- ricevere il finanziamento in tempi più brevi



RICHIEDI DA NOI IL TUO FINANZIAMENTO



COOPERATIVA
ARTIGIANA DI
GARANZIA
di LECCO



Confartigianato
IMPRESE
UNIONE ARTIGIANI LECCO

Via Galileo Galilei, 1
23900 LECCO
tel 0341 250 177
credito@artigiani.lecco.it
www.artigiani.lecco.it